

Attualmente, ACIRETE costituisce una divisione specialistica della Società ACInformatica.

Nell'ambito dello stesso disegno di riorganizzazione e valorizzazione delle attività di servizio dell'Ente, viene assegnato particolare rilievo alla costituzione di **ACI GLOBAL S.p.A.**, società multiservizi nata dal patrimonio professionale di due realtà del gruppo ACI già presenti sul mercato (ALA Service S.p.A e ACI 116 Servizio Soccorso Stradale S.p.A.), con l'obiettivo dichiarato di proporre servizi innovativi ai soci ACI e al mercato aziendale, nell'ottica della razionalizzazione delle attività e della massima economicità della gestione.

Nel corso del 2001, inoltre, l'ACI ha concluso accordi commerciali e costituito **rapporti di partnership** con operatori qualificati, al fine di fornire ulteriori servizi a quelli tradizionalmente connessi all'associazione ACI. In tale contesto, si segnalano:

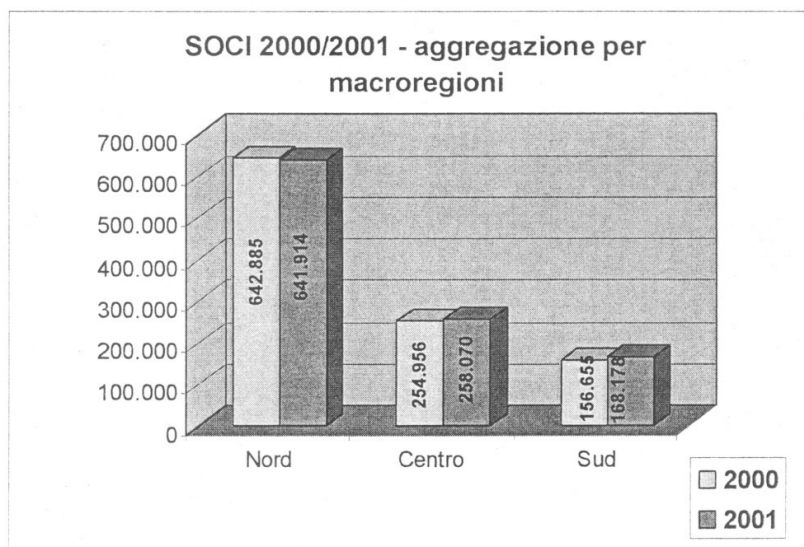
- la *joint-venture* con il gruppo Mondadori, che ha dato vita alla nuova società ACIMondadori. In tale contesto, è stato stipulato un accordo relativo all'edizione delle riviste Cambio ed Auto oggi, destinate al mercato, e all'edizione e spedizione delle riviste destinate ai soci *Automobile Club*, *Panorama Travel* (destinata solo ai titolari di ACICharta) e *HP Trasporti*;
- la stipulazione di un accordo con ERG Petroli e l'inserimento della stessa società tra i partner del programma a premi ACI Formula;
- la definizione di una convenzione con l'AGIS-Agenzia Generale per lo Spettacolo, per il riconoscimento ai soci ACI di uno sconto sugli spettacoli cinematografici;
- il rinnovo e l'estensione di convenzioni con alberghi ed altri esercizi commerciali, aventi ad oggetto il riconoscimento di trattamenti agevolati per i soci.

E', inoltre, proseguita l'attività oggetto degli accordi con Albacom, relativi alla commercializzazione di servizi di telefonia tramite la rete di delegazioni ACI.

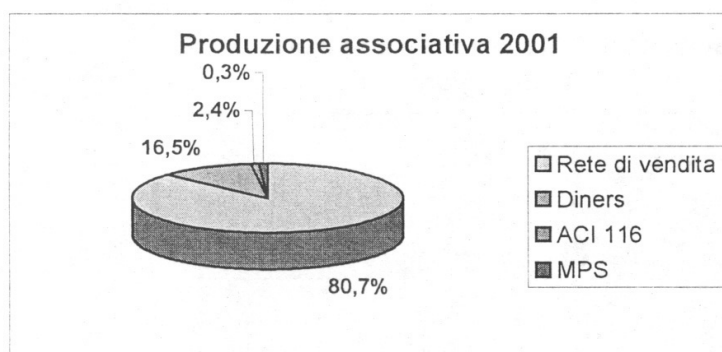
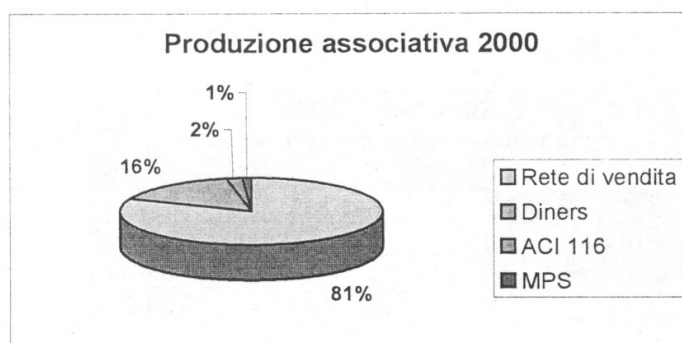
Il complesso delle iniziative e delle attività svolte nel corso del 2001 ha determinato un incremento della **compagine associativa** rispetto al 2000, passata da n.1.054.496 a **n.1.068.182 soci**, come di seguito illustrato.

In particolare, la seguente tabella ed il relativo grafico mostrano la ripartizione del parco associativo per gli anni 2000 e 2001 suddiviso per macroregioni di riferimento:

SOCI 2000/2001 aggregazione per macroregioni		
	2000	2001
<b>Nord</b>	642.885	641.914
<b>Centro</b>	254.956	258.070
<b>Sud</b>	156.655	168.178
<b>TOTALE</b>	<b>1.054.496</b>	<b>1.068.162</b>



I seguenti grafici, inoltre, evidenziano i risultati ottenuti, nel 2001, in termini associativi, distinti sulla base del canale di vendita utilizzato; in particolare, è stato rilevato un aumento, rispetto all'anno precedente, dell'incidenza percentuale dei prodotti fidelizzanti (a rinnovo automatico), che sono passati dall'16% al 16,5% sul totale:



**Iniziative nel settore del turismo.**

Nel corso del 2001, è proseguito l'impegno dell'ACI nella realizzazione e nello sviluppo della rete SESTANTE ACI, rappresentata dai punti vendita turistici istituiti presso gli AC, le delegazioni e gli uffici di assistenza automobilistica alla frontiera, nell'ambito dell'attività scaturita dalla costituzione della Società SESTANTE ACI.

In tale contesto, in particolare, la quasi totalità degli Automobile Club (circa l'80%) ha aderito alla convenzione che regola i rapporti, sia da un punto di vista commerciale che amministrativo, tra l'ACI, la società SESTANTE ACI e gli stessi Automobile Club, con attivazione di circa 500 punti di vendita sul territorio nazionale.

Sono state sviluppate, inoltre, sia le attività di informazione che di assistenza, l'una e l'altra svolte attraverso la centrale telefonica 06/491115 e l'apposito sito internet, sulle zone turistiche a rischio, per effetto del rinnovo della Convenzione con il Ministero degli Affari Esteri, e così pure l'attività di assistenza informativa, a carattere generale, svolta tramite i numeri 166.664477 (destinato a tutti gli utenti) e 803.000 (riservato ai soci).

**Relazioni internazionali**

Nel quadro delle relazioni internazionali, l'ACI ha rafforzato la propria presenza presso gli organismi internazionali **AIT** (Alleanza Internazionale del Turismo) e **FIA** (Federazione Internazionale dell'Automobile).

In tale contesto, l'Ente ha partecipato all'attività degli organi di direzione politica AIT e FIA, nonché all'attività di organismi quali l'EUROBOARD e l'EUROCOUNCIL, con l'obiettivo di rappresentare presso le competenti sedi istituzionali dell'Unione Europea le istanze dei turisti-automobilisti.

Con Automobile e Touring Club esteri, sono state avviate iniziative di natura commerciale e sono stati altresì intensificati i contatti di collaborazione con alcuni sodalizi, in particolare nordamericani, finalizzati allo scambio di prodotti turistici.

L'Ente, inoltre, ha preso parte alla realizzazione di alcuni progetti internazionali, di natura istituzionale e commerciale, in collaborazione con AIT/FIA/Club esteri/ARC Transistance/ARC Europe, quali, in particolare:

- il programma EUROTTEST, finalizzato ad accertare il grado di sicurezza, di comfort e di affidabilità di strutture, infrastrutture ed equipaggiamenti legati all'utilizzo dell'auto e alla mobilità in genere;
- il progetto ERIC 3000, relativo all'introduzione di un sistema di scambio di informazioni sul traffico basato sulla tecnologia Internet/Web;
- il progetto giovani, che prevede un'analisi comparata dei programmi e prodotti offerti per l'acquisizione di "soci junior".

### **Mobilità, viabilità, sicurezza stradale e trasporti**

Nel corso del 2001, l'ACI ha continuato ad assicurare le attività di studio, documentazione e divulgazione delle tematiche inerenti alla sicurezza ed alla circolazione stradale con organismi esterni.

In tale contesto, sono proseguite le seguenti attività di collaborazione:

- nell'ambito dell'Accordo Quadro con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, è proseguita l'attività avente ad oggetto la realizzazione di iniziative in materia di mobilità e sicurezza stradale, con particolare riferimento all'analisi delle problematiche connesse alla circolazione e agli incidenti stradali, nonché alla divulgazione dell'educazione stradale;
- è proseguita l'attività di informazione sul traffico e sulla circolazione stradale attraverso i programmi di Onda Verde - Viaggiare Informati, svolta, nell'ambito del CCISS, in collaborazione con RAI, ANAS, Società Autostrade, AISCAT, Polstrada e Carabinieri e con il coordinamento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- è proseguita, inoltre, sulla base di apposita convenzione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, l'attività di informazione sulla viabilità e la circolazione stradale, gestita attraverso una struttura operativa specializzata facente capo al numero telefonico 1518;
- è stato concluso un accordo con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'erogazione gratuita in tutto il territorio nazionale di n.2800 corsi di guida sicura ai neopatentati;
- è stata sottoscritta una convenzione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la realizzazione di corsi formativi, in materia di educazione stradale, riservati agli insegnanti

delle scuole elementari e medie inferiori e propedeutici all'insegnamento nei rispettivi ambiti scolastici.

- è stato stipulato un Accordo Quadro con il Dipartimento della Protezione Civile, volto ad assicurare servizi di soccorso e di assistenza in occasione di emergenze e di calamità, attraverso l'utilizzo delle strutture dell'ACI e in particolare della centrale telefonica 116, ai fini del coordinamento degli interventi;
- nell'ambito dei progetti europei SERTI e CORVETTE per lo sviluppo delle applicazioni telematiche nel settore della sicurezza dei trasporti, è stato sottoscritto un protocollo d'intesa ACI - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in base al quale l'Ente, attraverso la Società controllata MOVITRACK S.p.A., specializzata nella progettazione e nell'erogazione di servizi e di sistemi di mobilità basati sulla localizzazione satellitare, contribuisce al progetto di sviluppo della diffusione delle informazioni per la sicurezza stradale tramite le tecnologie più avanzate;
- è stato costituito un rapporto di partnership con il Comune di Napoli nell'ambito del progetto ATENA, relativo al monitoraggio ed al controllo dei flussi di traffico;
- è stata conclusa la campagna Volontaria di rilevazione dei gas di scarico dei ciclomotori e motocicli – denominata Vadopulito – realizzata in collaborazione con l'Associazione delle Città, su finanziamento del Ministero dell'Ambiente e la partecipazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- sono proseguiti i corsi AIS (Abbreviated Injury Scale) nell'ambito dell'accordo con AAAM (Association for the Advancement of Automotive Medicine), inerente la classificazione delle lesioni traumatiche da incidente.

L'ACI ha, inoltre, promosso una serie di iniziative, sempre in materia di sicurezza stradale, con la programmazione, organizzazione e realizzazione – attraverso le proprie strutture – di corsi di addestramento alla guida (cd. corsi di guida sicura), rivolti in particolare a specifiche categorie di operatori professionali.

L'Ente, nel corso del 2001, ha infine partecipato con propri rappresentanti ai lavori della Commissione interministeriale per la revisione del Codice della Strada, incaricata di predisporre gli schemi di decreti legislativi di modifica del Codice da adottarsi da parte del Governo sulla base

della delega conferita con la Legge n.85/2001. I lavori di tale Commissione hanno portato, ad oggi, all'adozione del D.lvo n.9/2002.

## 5.2- LE ATTIVITA' DELEGATE

Le attività delegate, svolte per delega dello Stato delle Regioni e delle Provincie autonome, comprendono: il servizio di esazione delle tasse automobilistiche e la gestione del Pubblico Registro automobilistico (PRA).

Nel periodo preso in esame le maggiori novità riguardano essenzialmente le vicende che hanno accompagnato lo sviluppo dello Sportello telematico dell'automobilista.

### SPORTELLO TELEMATICO DELL'AUTOMOBILISTA

Lo "Sportello telematico dell'automobilista", istituito con D.P.R. n.358/2000<sup>8</sup> al fine di semplificare i procedimenti e gli adempimenti connessi alla circolazione dei veicoli, come noto, è volto a garantire il rilascio contestuale dei documenti di circolazione (di competenza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) e di registrazione della proprietà (di competenza degli uffici del

---

<sup>8</sup> Il dibattito portato avanti in materia di riforma del settore automobilistico ha avuto come risultato la pubblicazione del Regolamento recante norme per la "semplificazione del procedimento relativo all'immatricolazione, ai passaggi di proprietà e alla reimmatricolazione degli autoveicoli, dei motoveicoli e dei rimorchi" (D.P.R. n.358/2000).

Tale Regolamento, emanato in attuazione della Legge di semplificazione, n.50/99, recepisce i contenuti dell'accordo sottoscritto il 23 dicembre 1998 dal Ministero dei Trasporti e della Navigazione - Dipartimento trasporti terrestri - dall'ACI e dalle Agenzie di pratiche automobilistiche, per la realizzazione dello **Sportello telematico dell'Automobilista**.

Il Regolamento rappresenta la nuova disciplina del procedimento per l'immatricolazione, i passaggi di proprietà e la reimmatricolazione e sostituisce le precedenti normative del settore, in quanto la sopra menzionata Legge n.50/99, all'art.1, ha stabilito - in attuazione dell'art 20 della Legge n.59/97 - la semplificazione e la delegificazione della materia in parola.

In concreto, in luogo dei molteplici accessi attuali ad Uffici diversi, il Regolamento prevede che l'utente possa recarsi presso un solo sportello per il disbrigo delle pratiche automobilistiche ed ottenere da questo il rilascio contestuale dei documenti di circolazione, di proprietà e delle targhe.

PRA) e si basa sulla realizzazione e sull'attivazione di collegamenti telematici tra il sistema informativo dell'ACI, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e degli studi di consulenza automobilistica.

L'operatività dello sportello telematico, prevista dall'art.10 del citato Regolamento per il 21 giugno 2001, tuttavia non è ancora pienamente a regime. La causa, secondo quanto è dato conoscere, è da ricondursi alle divergenze interpretative insorte, a seguito dell'entrata in vigore del provvedimento istitutivo, in ordine al concetto di *contestualità*, che hanno rallentato la realizzazione del nuovo sistema.

In particolare, secondo un'interpretazione restrittiva, il concetto di "contestualità" andrebbe riferito solo al rapporto tra richiesta dell'utente ed emissione del singolo documento mentre, secondo quanto sostenuto dall'ACI, andrebbe riferito allo svolgimento contestuale delle operazioni di immatricolazione e registrazione della proprietà per il rilascio immediato di entrambi i documenti (carta di circolazione e certificato di proprietà).

A fronte delle rilevate problematiche, l'ACI ha nel frattempo promosso ogni iniziativa necessaria, sotto il profilo tecnico e organizzativo, per assicurare l'avvio del servizio presso i propri uffici provinciali del PRA e presso la rete delle agenzie di pratiche automobilistiche, che hanno riconosciuto la validità e la qualità della proposta dell'Ente, con una prevalente adesione al polo telematico dell'ACI.

In tale direzione, nel corso del 2001, l'ACI ha completato l'attivazione sul territorio del **Progetto Copernico**<sup>9</sup>, che rappresenta la propedeutica "piattaforma" tecnologica ed organizzativa dello "Sportello telematico dell'automobilista".

---

<sup>9</sup> Come indicato nella precedente relazione, a seguito della mancata operatività dello Sportello telematico, l'ACI ha attivato una procedura sperimentale, denominata **Progetto Copernico**, che consente ai punti di servizio dislocati sull'intero territorio nazionale di richiedere in via telematica all'Ufficio provinciale ACI lo svolgimento delle pratiche di prima iscrizione e di passaggio di proprietà e di stampare il certificato di proprietà direttamente presso i locali del punto di servizio richiedente.



Per il superamento delle problematiche interpretative ed organizzative poste dal Ministero, determinante è stato il ruolo della Presidenza del Consiglio dei Ministri e della Funzione pubblica, che, in particolare, fornendo l'interpretazione autentica della normativa, hanno confermato la posizione assunta dall'ACI fin dall'inizio e promosso l'adozione degli interventi tecnici necessari a garantire l'attivazione dello sportello telematico.

In tale contesto, di particolare rilievo è stata la costituzione – all'inizio del 2002 - di un **Tavolo tecnico** congiunto ACI - Dipartimento dei Trasporti Terrestri del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Associazioni di Categoria insediato **presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri**, per la definizione delle questioni di carattere tecnico, l'adeguamento del sistema informatico e la realizzazione delle attività necessarie per la gestione del servizio secondo le nuove modalità .

Nei primi mesi del 2002, è stato conseguentemente avviato un **"progetto di cooperazione"** tra l'ACI e il Dipartimento dei Trasporti Terrestri del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, finalizzato alla realizzazione di procedure applicative integrate – e quindi non più separate - per un servizio efficiente ed efficace, in grado di assicurare la contestualità nell'emissione dei documenti di proprietà e di circolazione (controllata in via automatica) e la scelta flessibile del canale di collegamento con il Sistema Informativo dell'ACI o con il CED della MCTC da parte del singolo Sportello Telematico.

Grazie a questa serie di iniziative ed accordi, l'attivazione dello sportello telematico è stata fissata a decorrere dal 16 dicembre 2002 come, d'altro canto, stabilito dal protocollo d'intesa sottoscritto il 3 luglio scorso presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, dall'ACI, dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalle associazioni di categoria degli studi di consulenza automobilistica.

L'operatività dello Sportello, secondo quanto comunicato dall'Ente, è stata inizialmente applicata solo per i veicoli usati mentre per i veicoli nuovi è stata prorogata dal 7 al 19 gennaio 2003.

## LA GESTIONE DEL PRA

Il 2001 ha fatto registrare un incremento delle formalità che, nel loro insieme, sono passate da 12.976.564 a 13.269.917, con una crescita percentuale del 2,26 su base annua.

Da un'analisi più approfondita dei dati forniti dall'Ente emerge un aumento delle trascrizioni sui veicoli usati (+10% rispetto al 2000), mentre un lieve calo si registra con riferimento alle prime iscrizioni di veicoli nuovi (-1% rispetto al 2000), alle radiazioni (-2,4% rispetto al 2000) ed alle cd. formalità d'ufficio (trasferimento di residenza e variazione dati tecnici), con un decremento dell'8% rispetto al 2000.

L'analisi del gettito economico complessivamente generato dal Pubblico Registro Automobilistico ha fatto registrare un aumento dell'imposta di bollo passato da un importo di 465,5 miliardi di lire nel 2000 a 474,8 miliardi (pari a € 245,22 milioni) nel 2001, mentre il gettito dell'IPT è passato da un importo pari 2.035,56 miliardi di lire del 2000 a 2.151,95 miliardi, (pari a € 1.111,39 milioni) nel 2001<sup>10</sup>.

---

<sup>10</sup> L'imposta provinciale di trascrizione (IPT) è stata prevista con D.lgvo n.446 del 15 dicembre 1997. Tale decreto ha abolito, a decorrere dal 1° gennaio 1999, l'imposta erariale di trascrizione (IET) e la relativa addizionale provinciale (APIET) prevedendo la possibilità per le Province di istituire con proprio regolamento l'imposta provinciale di trascrizione (IPT) e di affidare in concessione, anche a terzi, le attività di liquidazione, riscossione e contabilizzazione dell'imposta, oltrechè i relativi controlli.

L'andamento mensile del gettito IPT è esposto nel prospetto di seguito riportato:

**ACI - ANDAMENTO MENSILE GETTITO IPT - (in lire)**

	2000	2001	Δ % '01/'00
Gennaio	137.005.230.918	172.880.964.905	26,19%
Febbraio	163.285.551.814	162.279.503.524	-0,62%
Marzo	202.824.098.699	204.760.170.851	0,95%
Aprile	167.624.242.555	182.211.084.406	8,70%
Maggio	204.007.558.139	206.187.427.460	1,07%
Giugno	182.403.557.403	181.253.586.763	-0,63%
Luglio	187.137.376.243	208.848.981.268	11,60%
Agosto	126.021.010.676	141.704.199.098	12,44%
Settembre	175.912.832.128	173.007.760.252	-1,65%
Ottobre	154.264.263.794	167.955.539.390	8,88%
Novembre	172.180.984.148	177.673.859.532	3,19%
Dicembre	162.889.396.604	173.189.677.800	6,32%
<b>Totali</b>	<b>2.035.556.103.121</b>	<b>2.151.952.755.249</b>	<b>5,72%</b>

Va sottolineato il fatto che il dato IPT è comprensivo della parte spettante all'ACI che ammonta a 40,4 miliardi di lire nel 2000 e a 42,04 miliardi nel 2001.

## TASSE AUTOMOBILISTICHE

Appare opportuno fare una breve cronistoria delle modifiche normative che hanno interessato il settore delle tasse automobilistiche.

Per effetto del disposto dell'art. 17, comma 10 della legge 449/1997 (finanziaria 1998) la titolarità e tutte le competenze relative al "tributo automobilistico" sono state trasferite dall'Amministrazione finanziaria centrale alle Regioni a statuto Ordinario ed, in virtù dei poteri loro riconosciuti dai rispettivi statuti speciali, alle Province Autonome di Trento e Bolzano, con decorrenza dal 1° gennaio 1999.

Tale disposizione ha, pertanto, implicato, la cessazione, a far data dal 31 dicembre 1998, del precedente rapporto convenzionale intercorrente tra ACI e Ministero delle Finanze, per l'affidamento all'ACI delle attività connesse alla riscossione e gestione delle tasse automobilistiche.<sup>11</sup>

---

<sup>11</sup> Il comma 11 dello stesso art. 17 della legge n. 449 abilita i tabaccai a riscuotere le tasse automobilistiche, previa adesione all'apposita convenzione tipo, da approvare, sentita la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, con decreto del Ministro delle finanze.

L'art. 31, comma 41, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, ha previsto poi che i soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991, n. 264, possono riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo prevista dall'art. 17, comma 11, sopracitato.

In attuazione di dette norme, sono stati emanati i seguenti provvedimenti:

- decreto del Ministro delle finanze 25 novembre 1998, n. 418, concernente "Regolamento recante norme per il trasferimento alle regioni a statuto ordinario delle funzioni in materia di riscossione, accertamento, recupero, rimborsi e contenzioso relative alle tasse automobilistiche non erariali"; con l'art. 7 di detto decreto si è stabilito che le disposizioni ivi previste trovano applicazione fino a quando le regioni non provvederanno ad emanare un'autonoma disciplina che dovrà, comunque tenere conto delle esigenze di coordinamento con l'attività di competenza statale nella stessa materia;

- decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 1999, n. 11, con il quale è stata dettata una disciplina uniforme del rapporto tra i tabaccai e le regioni relativamente alla riscossione delle tasse automobilistiche;

- decreto del Direttore generale del Dipartimento delle entrate in data 1 febbraio 1999, con il quale sono state approvate le modalità e le caratteristiche di sicurezza del collegamento dei tabaccai con l'archivio delle tasse automobilistiche;

- decreto del Ministro delle finanze 13 settembre 1999, che ha approvato lo schema di convenzione tipo che regola il rapporto tra i soggetti autorizzati ai sensi della legge n. 264 del 1991 che intendono riscuotere le tasse automobilistiche e le amministrazioni destinatarie delle somme a tale titolo riscosse;

Sempre nell'ambito del processo di riforma del settore in parola, il decreto del Ministero delle Finanze 25 novembre 1998, n. 418 ha disciplinato la costituzione dell'archivio nazionale delle tasse automobilistiche – alimentato con i dati provenienti da tre diverse amministrazioni e di natura differenziata: il Pubblico Registro Automobilistico gestito dall'ACI, la Motorizzazione Civile ed il Ministero delle Finanze – ed ha previsto (art. 5, VII comma del decreto) la possibilità, per le Regioni titolari del tributo, di costituire, gestire ed aggiornare un proprio archivio regionale, eventualmente avvalendosi di altre pubbliche amministrazioni o convenzionandosi con esse.

In tale rinnovato quadro di sostanziale apertura al mercato l'ACI ha studiato e realizzato una serie di servizi, rientranti in un'offerta "modulare" di gestione delle tasse automobilistiche, predisposti, a seconda delle esigenze, per le Regioni e Province autonome, nell'ambito di rapporti di natura convenzionale.

Nel corso del 2001 sono state rinnovate le convenzioni, stipulate sulla base del decreto del Ministero delle Finanze 25 novembre 1998 n.418, con le regioni Lombardia, Emilia-Romagna, Toscana, Lazio, Puglia (per questa regione l'ACI gestisce il servizio sulla base della legge regionale n.31 del 1998), Abruzzo, Basilicata, Calabria a cui vanno aggiunte le provincie autonome di Trento e Bolzano.

Sono state, inoltre, avviate le trattative per l'offerta dei servizi di assistenza alle regioni Sicilia e Umbria, mentre è stata conclusa, nel primo semestre del 2002, la convenzione con la regione Veneto.

I servizi rientranti nell'offerta dell'ACI sono i seguenti:

- costituzione, manutenzione, aggiornamento e consultazione dell'archivio regionale della **tassa automobilistica (ruolo regionale)**;

---

- decreto del Ministro delle finanze 27 settembre 1999, che ha approvato le modalità tecniche di collegamento dei soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991, n. 264, con gli archivi delle tasse automobilistiche.

- costituzione, aggiornamento e consultazione dell'**archivio versamenti** con connesse funzioni di controllo dei versamenti effettuati presso gli Uffici postali, le tabaccherie e le agenzie di pratiche auto autorizzate ai sensi della legge n. 264/1991 e successive modifiche (autorizzate alla riscossione ai sensi del D.M. Finanze 13 settembre 1999), di inserimento, modifica o variazione dei dati;
- predisposizione delle procedure utili per consentire le attività di verifica e controllo **contabile** degli importi incassati a titolo di tassa automobilistica (visualizzazione dell'estratto conto regionale, degli archivi contabili, delle somme incassate a seconda della competenza regionale, ecc.);
- **controllo di merito** delle singole posizioni in ordine alle tasse, finalizzato a verificare la regolarità del pagamento da parte degli utenti ed all'eventuale recupero delle spettanze dovute in caso di eventuale omesso, ritardato od insufficiente versamento;
- gestione informatizzata delle **istanze di rimborso** presentate dagli utenti, con possibilità di fornire in linea informazioni circa lo stato di avanzamento del relativo procedimento;
- **assistenza all'utente** (telefonica, via fax, via posta elettronica Internet);
- **assistenza all'utente nella fase di contenzioso**, ivi compresa la predisposizione ed invio agli utenti di corrispondenza informativa;
- **assistenza diretta all'amministrazione convenzionata** per ogni chiarimento relativo alla normativa e gestione del tributo automobilistico;

- esecuzione delle operazioni di **riscossione da parte delle Delegazioni ACI**, con calcolo in tempo reale delle somme dovute dagli utenti, grazie alla connessione con gli archivi di riferimento, attraverso la procedura EPICA 3<sup>12</sup>.

L'Ente comunica che, al fine di assicurare ai cittadini la massima semplificazione nella fruizione dei servizi legati alle tasse automobilistiche, le Delegazioni diffuse sul territorio nazionale, grazie alla connessione in linea con gli archivi gestiti dall'ACI, sono attualmente in grado di svolgere le seguenti attività:

- variazione dei dati dei versamenti e rilascio di relative attestazioni;
- variazione dei dati rientranti nel ruolo regionale;
- assistenza all'utenza a seguito del ricevimento di comunicazioni formali (soprattutto richieste di recupero di somme per omesso, ritardato od insufficiente versamento);
- ricezione ed acquisizione delle istanze di rimborso;
- trattazione delle pratiche di sospensione dall'obbligo di versamento del tributo, presentate dai concessionari, ai sensi della vigente normativa;
- trattazione delle domande di esenzione dei soggetti portatori di *handicap* e di altre domande relative ad ulteriori tipologie di esenzione.

In aggiunta ai citati servizi convenzionali, l'ACI offre ai cittadini residenti nelle regioni convenzionate il servizio innovativo di pagamento della tassa automobilistica attraverso il telefono (c.d. *Telebollo*) o mediante il sito Internet istituzionale (c.d. *BolloNet*).

Nel corso dell'anno 2001, l'ACI comunica di aver eseguito 14,1 milioni di operazioni di riscossione (di cui 70.000 effettuate attraverso i servizi "telebollo" e "bollonet"), con un incremento di circa l'8% rispetto al 2000 (12,9 milioni di operazioni), per un importo totale che ammonta a L. 3.400.706.427.673, pari a € 1.756.318.296,35, destinati al bilancio delle Regioni (nel primo semestre del 2002 si è registrata una tendenza all'aumento delle riscossioni pari a circa il 7%).

---

<sup>12</sup> L'Ente evidenzia che questo servizio è garantito anche a favore dei cittadini residenti in regioni non convenzionate, secondo quanto previsto dal citato D.M. 13 settembre 1999, che consente alle Delegazioni ACI, in quanto agenzie autorizzate ai sensi della legge n. 264/1991 e successive modifiche, di eseguire le operazioni di riscossione.

Nel 2001, è stato inoltre avviato il progetto di decentramento nelle strutture periferiche dell'ACI delle funzioni di assistenza (gestione precontenzioso, rimborsi, esenzioni, verifiche fiscali e consulenza) gestite attraverso il rilascio alle Delegazioni ed agli Uffici Provinciali di procedure automatizzate in grado di istruire e definire automaticamente le richieste inoltrate dagli utenti.